



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0580

Domenica 21.10.2001

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Al termine della Santa Messa celebrata nella Basilica di San Pietro per la proclamazione dei Beati Luigi Beltrame Quattrocchi e Maria Corsini, prima di recitare l'Angelus Giovanni Paolo II rivolge ai presenti le seguenti parole:

• PRIMA DELL'ANGELUS

1. Carissimi Fratelli e Sorelle, si celebra oggi la Giornata Missionaria Mondiale, istituita settantacinque anni or sono dal Papa Pio XI. Essa richiama a tutto il Popolo di Dio la permanente attualità della missione affidata da Cristo alla sua Chiesa, di annunciare il Vangelo a tutte le nazioni (cfr *Mt* 28,19). Questo mandato acquista una particolare urgenza, all'inizio del terzo millennio, se guardiamo a quella immensa porzione dell'umanità che ancora non conosce o non riconosce Cristo. Pertanto la missione *ad gentes*, a tutti i popoli, è oggi più valida che mai. Nell'ora presente non mancano purtroppo situazioni minacciose, che tengono in ansia l'umanità intera. E' con profonda tristezza che ricevo dolorose e preoccupanti notizie da Betlemme, come pure dalle città di Beit Jala e Beit Sahour. La guerra e la morte sono arrivate persino sulla piazza della Basilica della Natività di Nostro Signore. Nel nome di Dio ripeto ancora una volta: la violenza è per tutti solo un cammino di morte e di distruzione, che disonora la santità di Dio e la dignità dell'uomo.

Esprimo alle famiglie vittime della violenza la mia vicinanza nel dolore, nella preghiera e nella speranza. Esse hanno il dono di vivere nella Terra Santa per gli Ebrei, per i Cristiani e per i Musulmani. Deve essere impegno di tutti renderla finalmente Terra di pace e di fraternità.

2. Alle spinte negative che si manifestano nel mondo la Chiesa risponde rafforzando l'impegno per annunciare Cristo, speranza dell'uomo e speranza del mondo!

In questa missione di speranza, un ruolo di primo piano è affidato alle famiglie. La famiglia, infatti, annuncia il Vangelo della speranza con la sua stessa costituzione, perché si fonda sulla fiducia reciproca e sulla fede nella Provvidenza. La famiglia annuncia la speranza, perché è il luogo in cui sboccia e cresce la vita, nell'esercizio generoso e responsabile della paternità e della maternità. Un'autentica famiglia, fondata sul matrimonio, è in se stessa una "buona notizia" per il mondo.

Nel nostro tempo, inoltre, sono sempre più numerose le famiglie che collaborano attivamente all'evangelizzazione, sia nella propria parrocchia e diocesi, sia condividendo la stessa missione *ad gentes*. Sì, care famiglie, è maturata nella Chiesa l'ora della famiglia, che è anche l'ora della famiglia missionaria. Lo conferma l'odierna Beatificazione dei coniugi Luigi Beltrame Quattrocchi e Maria Corsini. Alla loro intercessione, unita a quella di Maria Santissima, affidiamo in modo particolare l'impegno missionario delle famiglie cristiane.

3. Lo facciamo dinanzi alla venerata effigie della Madonna di Loreto, che ieri e oggi è stata tra noi aiutandoci a percepire in maniera più concreta la materna presenza della Vergine e a rivivere lo spirito della Santa Famiglia di Nazaret. In questo medesimo spirito recitiamo ora la preghiera dell'*Angelus*.

[01685-01.01] [Testo originale: Italiano]
